

COMITATO DI
SORVEGLIANZA
2014/2020

6-7 luglio 2015
Torgiano / Borgo Brufa

Marta Scettri

attività di valutazione

Por Fesr e Por Fse



INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

Piano regionale unitario di valutazione 2007-2013

attività di valutazione realizzate nel 2014

Programma operativo Fesr 2007-2013

- *valutazione dei Poli di innovazione*
- *valutazione miglioramento efficienza energetica e riduzione emissioni CO2*

Programma operativo Fse 2007-2013

- *Fond. Brodolini «valutazione degli incentivi alla stabilizzazione e all'assunzione in Italia»*

Valutazione Fesr e Fse

- *AUR «valutazione di genere degli interventi Fse e Fesr 2007-2013 della Regione Umbria»*

+ analisi statistiche a supporto della valutazione (turismo; abitazioni; indicatori del benessere equo e sostenibile; carta degli aiuti di Stato; pendolarismo)

Piano regionale unitario di valutazione 2014-2020

attività in corso di realizzazione nel 2015



Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Ministero
dello Sviluppo
Economico



Regione Umbria



Programma Operativo Regionale
di Sviluppo Regionale



Unione Europea



Ministero
dello Sviluppo
Economico



Regione Umbria



Programma Operativo Regionale
di Sviluppo Regionale

INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

Valutazione Poli di innovazione

innegabilmente, lo stato di avanzamento delle attività è molto in ritardo rispetto a quanto previsto inizialmente dai Poli stessi e dichiarato nei rispettivi Piani operativi di dettaglio (POD)

rispetto alla dotazione iniziale di circa 7.6 Meuro stanziata dalla Regione Umbria - pari a circa il 50% del costo totale dei piani - negli ultimi 6-8 mesi i Poli hanno rimodulato i loro programmi; a dicembre 2015 è previsto che la spesa rendicontata raggiunga non più di 3 Meuro

Le principali criticità, da mettere in relazione a questa situazione:

(1) la definizione della missione dei poli di innovazione non è stata sufficientemente circostanziata; di conseguenza la predisposizione dei POD e la loro articolazione nelle diverse azioni ne ha risentito

Valutazione Poli di innovazione, segue

(2) l'effetto congiunto della scelta della forma giuridica dei poli e delle modalità di erogazione dei finanziamenti ha creato criticità per l'operatività dei Poli:

le società consortili create non avevano capitale proprio in misura tale da

- a) anticipare finanziamenti alle aziende per i progetti di trasferimento tecnologico o in alternativa*
- b) richiedere anticipi al settore bancario*

(3) la modalità prescelta di premiare le imprese appartenenti ai Poli nel concedere altri incentivi regionali non è stata messa a punto a sufficienza e ha generato di fatto comportamenti opportunistici da parte delle imprese

su richiesta della Consigliera regionale di parità

«valutazione di genere degli interventi Fse e Fesr 2007-2013 della Regione Umbria» realizzato dall'Agencia Umbria Ricerche – AUR

per il FESR:

- analisi di 44 bandi regionali e dei relativi eventuali contenuti in termini di *mainstreaming* di genere
- interviste ai referenti regionali, criticità emerse e suggerimenti
- indagine presso le imprese sugli eventuali effetti di genere dei progetti finanziati

per il FSE:

- analisi quantitativa dei beneficiari in un'ottica di genere
- analisi degli interventi in Umbria e confronto con dati nazionali (regioni area centro nord e area convergenza)

valutazione di genere degli interventi Fse e Fesr 2007-2013 dell'Umbria, segue

gli interventi valutati presentano alcune linee comuni con gli obiettivi tematici dei nuovi programmi 2014-2020

→ dalla valutazione, suggerimenti e raccomandazioni

in fase di programmazione, misure attuative specifiche per le donne

in fase di selezione dei progetti, criteri per premiare la partecipazione delle donne

5 tematiche prioritarie:

1) work life balance e mercato del lavoro

a) sostegno alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro e alla formazione professionale

b) conciliazione e servizi di cura

2) imprenditorialità e micro-credito

3) competitività e accrescimento delle competenze

4) sviluppo territoriale e urbano in chiave di genere

5) inclusione sociale e tutela diretta dei diritti di cittadinanza

Progetto pilota promosso dalla Commissione europea
«valutazione degli incentivi alla stabilizzazione e all'assunzione in Italia»
(Calabria, Marche e Umbria)

capofila Fondazione Giacomo Brodolini

utilizzo di tecniche di valutazione controfattuale

in Umbria, avviso pubblico precari 2011 – intervento 1: stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precari/e – POR Umbria FSE 2007-2013

Oggetto della misura: avviso pubblico che prevede l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro localizzati in Umbria che hanno stabilizzato lavoratori atipici o con contratto a tempo determinato

Contributo concesso: per ogni contratto convertito a tempo indeterminato il contributo al datore di lavoro è pari a 9 mila euro, ridotto proporzionalmente (50% o 75%) nel caso di contratto part-time

Criteri di assegnazione del contributo: gli incentivi sono concessi alle aziende ammissibili che ne fanno richiesta in ordine cronologico, fino a esaurimento delle risorse finanziarie dedicate

principali risultati:

l'impresa media che riceve gli incentivi nei trimestri successivi alla misura ha stabilizzato più lavoratori di quanto osservato [dalle comunicazioni obbligatorie] per le imprese che non hanno usufruito della misura

dalle stime di impatto:

tra 170 e 200 lavoratori a tempo indeterminato aggiuntivi rispetto alla situazione «senza misura» (su 825 stabilizzazioni finanziate in totale, tra il 21% e il 27%)
utilizzando l'approccio razionato: le imprese ammesse ma non finanziate costituiscono il gruppo di controllo nella valutazione controfattuale

tra 429 e 495 lavoratori a tempo indeterminato aggiuntivi rispetto alla situazione «senza misura» (su 825 stabilizzazioni finanziate in totale, tra il 52% e il 60%)
utilizzando l'approccio non razionato: le imprese che non hanno fatto domanda costituiscono il gruppo di controllo nella valutazione controfattuale

Piano regionale unitario di valutazione 2014-2020

- già nella programmazione 2007-2013 il QSN aveva reso obbligatoria l'elaborazione di un Piano unitario di valutazione per le amministrazioni coinvolte
- nella fase di programmazione 2014-2020 la Regione Umbria sta lavorando alla predisposizione di un nuovo Piano regionale unitario di valutazione, come richiesto dal regolamento Ue n. 1303 del 2013 e dall'Accordo di partenariato
- si terrà conto delle linee di attività relative a: Por Fesr, Por Fse, Par Fsc, con un raccordo specifico con il Piano di sviluppo rurale
- saranno previste modalità di coinvolgimento del partenariato economico, sociale e istituzionale (presumibilmente con una conferma dell'architettura del Piano di valutazione 2007-2013)
- le valutazioni cercheranno di mettere in luce il contributo dei fondi SIE agli obiettivi di ciascuna priorità regionale e le eventuali sinergie
- il nuovo piano potrà prevedere una specifica linea di attività dedicata al Piano di rafforzamento amministrativo - PRA